



Direzione Didattica Formigine 2

2° Circolo di Formigine · Scuole dell'infanzia e primarie

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p.c.
AL CONSIGLIO DI CIRCOLO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI

ALLA DIRETTRICE DEI SS.GG. E AA.
AL PERSONALE A.T.A.
ALL'ALBO ONLINE E AL SITO WEB

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del Piano triennale dell'offerta formativa relativo al triennio 2025-2028, annualità 2026/2027, ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, che può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal consiglio di circolo;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e in particolare l'articolo 3, come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge;

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, e in particolare gli articoli 4, 5 e 7 sugli organi collegiali della scuola elementare e sul collegio dei docenti;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l'articolo 25, che attribuisce al dirigente scolastico la direzione unitaria dell'istituzione, i poteri di gestione e la responsabilità dei risultati;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che disciplina l'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia e i modelli orario della scuola primaria, compreso il tempo pieno di quaranta ore;

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, da cui discendono il Rapporto di autovalutazione, il Piano di miglioramento e la Rendicontazione sociale;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, come modificato dal D.lgs. 7 agosto 2019, n. 96, nonché i decreti interministeriali 29 dicembre 2020, n. 182 e 1° agosto 2023, n. 153;

VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e le relative Linee guida, nonché la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. 6 marzo 2013, n. 8 in materia di bisogni educativi speciali;

VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751, che regola l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, e l'articolo 1, commi 329 e seguenti della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria con docente specialista nelle classi quarte e quinte della scuola primaria;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e le relative Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento e il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017, n. 71, nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 11 luglio 2024, prot. n. 5274, che ha confermato per il primo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo dello smartphone in classe, anche a fini didattici, salvo quanto disposto dai piani educativi individualizzati e dai piani didattici personalizzati;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, recante indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione;

SEDE

Direzione Didattica Formigine 2
Via Erri Billò 49
41043 Casinalbo di Formigine (MO)

CONTATTI

Tel 059 550225
PEO moee037009@istruzione.it
PEC moee037009@pec.istruzione.it

www.ddformigine2.edu.it

Pagina 2 di 15

CODICI

Codice fiscale 80011570365
Codice meccanografico MOEE037009
Fatturazione elettronica UF909C

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati, e l'Ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, che disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria mediante giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento;

VISTO il D.M. 9 agosto 2025, n. 166, che ha adottato le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, che adotta le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2026 ed entrato in vigore l'11 febbraio 2026, nonché la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 12 marzo 2026, prot. n. 1312, recante le indicazioni per l'avvio delle nuove Indicazioni nazionali;

VISTI il decreto interministeriale 31 marzo 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 dell'8 aprile 2026, recante prescrizioni per l'attuazione con scadenze differenziate delle normative di prevenzione degli incendi negli edifici scolastici, e la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 22 aprile 2026, prot. n. 27389, che ne detta le istruzioni operative ai dirigenti scolastici;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 30 giugno 2026, prot. n. 3803, che definisce criteri e condizioni per lo svolgimento a distanza delle attività collegiali aventi carattere deliberativo, con l'allegato tecnico sui requisiti organizzativi e tecnologici;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 18 gennaio 2024, e in particolare gli articoli 43 e 44 sulle attività funzionali all'insegnamento e l'articolo 63, comma 1, sul piano delle attività del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna 16 luglio 2026, n. 682, con il quale è stato conferito alla scrivente l'incarico di dirigente presso questa istituzione scolastica con decorrenza 1° settembre 2026;

VISTO il Piano triennale dell'offerta formativa 2025-2028 di questo circolo, elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2025 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 7721 del 30/09/2025 e approvato dal consiglio di circolo nella seduta del 18/12/2025 con delibera n. 11, unitamente al curriculum verticale e al protocollo di valutazione che ne costituiscono allegato;

VISTI il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento vigenti, articolato nei percorsi "Potenziamento e monitoraggio dei saperi e delle competenze" e "Crescere insieme", nonché il Piano annuale per l'inclusione per l'anno scolastico 2026/2027;

VISTI il Regolamento generale di circolo, il Piano per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, il regolamento e-policy, il protocollo per la prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e delle nuove forme di

SEDE

Direzione Didattica Formigine 2
Via Erri Billò 49
41043 Casinalbo di Formigine (MO)

CONTATTI

Tel 059 550225
PEO moee037009@istruzione.it
PEC moee037009@pec.istruzione.it

www.ddformigine2.edu.it

Pagina 3 di 15

CODICI

Codice fiscale 80011570365
Codice meccanografico MOEE037009
Fatturazione elettronica UF909C

devianza, il patto di corresponsabilità educativa e il protocollo di comunicazione scuola-famiglia già adottati da questa istituzione scolastica;

TENUTO CONTO del Rapporto nazionale INVALSI presentato il 16 luglio 2026, che per la scuola primaria registra la stabilità degli esiti in italiano e in lingua inglese e una flessione di circa tre punti percentuali in matematica nella classe quinta rispetto alla rilevazione precedente;

CONSIDERATA la configurazione di questo circolo, articolato in cinque plessi situati in quattro località del Comune di Formigine, e la conseguente necessità di garantire l'uniformità dell'offerta formativa e dei criteri valutativi tra i plessi;

CONSIDERATO che le nuove Indicazioni nazionali si applicano dall'anno scolastico 2026/2027 a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e, nella scuola primaria, alle sole classi prime, con estensione progressiva alle annualità successive, e che ne discende la necessità di rivedere il curriculum di istituto e di adeguare gli strumenti di valutazione alle disposizioni sopravvenute;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Questo atto si colloca nel secondo anno di vigenza del Piano triennale dell'offerta formativa 2025-2028 e ne dispone l'aggiornamento. Non rimette in discussione l'impianto costruito dal Collegio lo scorso anno: ne aggiorna le parti che le norme sopravvenute hanno reso obsolete e vi aggiunge ciò che la scuola ha nel frattempo deliberato. Le priorità restano quelle del Rapporto di autovalutazione.

Priorità educative e formative

1. Continuità e sviluppo globale del bambino nella scuola dell'infanzia

- Consolidare lo sviluppo globale del bambino, promuovendo l'autonomia personale e il raggiungimento delle competenze linguistiche, logiche e relazionali necessarie ad affrontare con successo il passaggio alla scuola primaria.
- Dare continuità al percorso di miglioramento "Crescere insieme", verificandone gli esiti sui traguardi già fissati nel Rapporto di autovalutazione.

SEDE

Direzione Didattica Formigine 2
Via Erri Billò 49
41043 Casinalbo di Formigine (MO)

CONTATTI

Tel 059 550225
PEO moee037009@istruzione.it
PEC moee037009@pec.istruzione.it

www.ddformigine2.edu.it

Pagina 4 di 15

CODICI

Codice fiscale 80011570365
Codice meccanografico MOEE037009
Fatturazione elettronica UF909C

2. Esiti degli apprendimenti e riduzione della variabilità tra plessi e classi

- Operare scelte didattiche che riducano la variabilità dei punteggi delle prove standardizzate nazionali tra i plessi e tra le classi in italiano, matematica e inglese.
- Assumere la matematica come priorità dell'anno. La rilevazione nazionale 2026 segnala per la quinta primaria una flessione di circa tre punti percentuali nella quota di alunni che raggiungono almeno il livello di base, mentre italiano e inglese restano stabili: l'attenzione va concentrata dove il dato peggiora.
- Proseguire il percorso di miglioramento "Potenziamento e monitoraggio dei saperi e delle competenze", con diagnosi per nuclei concettuali e non per solo punteggio complessivo.

3. Competenze chiave europee

- Consolidare le competenze di base e intermedie, con attenzione alle aree che presentano i valori più bassi, cioè la competenza alfabetico funzionale e quella multilinguistica.
- Rafforzare la competenza digitale e quella matematico-scientifica favorendo il passaggio dal livello intermedio al livello avanzato, riducendo la variabilità tra le diverse competenze.

4. Inclusione e personalizzazione

- Potenziare i percorsi di inclusione per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, dando piena attuazione ai piani educativi individualizzati su base bio-psico-sociale e ai piani didattici personalizzati.
- Rafforzare le azioni di supporto linguistico e didattico per gli alunni con background migratorio, con particolare riguardo agli inserimenti in corso d'anno.

5. Uniformità dei criteri valutativi

- Uniformare i criteri di valutazione tra i cinque plessi, per garantire trasparenza, equità e coerenza con gli obiettivi formativi previsti dal curriculum.

Obiettivi strategici

- Promuovere una scuola inclusiva, accogliente e orientata al successo formativo di ciascun alunno.
- Sviluppare le competenze linguistiche, logico-matematiche e digitali attraverso una didattica laboratoriale e attenta ai diversi ritmi di apprendimento.
- Favorire il raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e, in uscita, con la scuola secondaria di primo grado.
- Valorizzare le competenze del personale docente attraverso la formazione continua, con attenzione prioritaria a curriculum, valutazione e inclusione.
- Rafforzare la collaborazione con il Comune di Formigine, con le associazioni e con le famiglie nella costruzione di una comunità educante.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti, contenuti nel Rapporto di autovalutazione e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano, così come le proposte

e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

La revisione del curriculum alla luce delle nuove Indicazioni nazionali

È l'adempimento più impegnativo di quest'anno, e riguarda una direzione didattica più da vicino di quanto riguardi un istituto comprensivo, perché la scuola dell'infanzia cambia tutta insieme. Le nuove Indicazioni nazionali adottate con D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 si applicano infatti dall'anno scolastico 2026/2027 a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, dove le Indicazioni del 2012 cessano contestualmente di avere efficacia, mentre nella scuola primaria entrano soltanto nelle classi prime e si estendono poi di anno in anno, con l'anticipo previsto per la storia nelle classi terze dal 2027/2028 e il superamento completo delle Indicazioni del 2012 previsto per il 2030/2031.

Ne discende una conseguenza pratica che il Piano deve rendere esplicita: per alcuni anni convivranno nello stesso circolo due impianti curricolari, e il curriculum di istituto dovrà dire con chiarezza quale si applica a quali classi. Un documento che lasciasse la cosa implicita produrrebbe incertezza nelle programmazioni e nei rapporti con le famiglie.

Si dispone pertanto la revisione del curriculum verticale già allegato al PTOF 2025-2028, secondo il seguente ordine di lavoro. La parte relativa alla scuola dell'infanzia va riscritta per intero entro l'anno scolastico in corso, perché è già in vigore. La parte relativa alla scuola primaria va riscritta a partire dalle classi prime, mantenendo in vigore per le altre annualità il curriculum attuale, e va accompagnata da un calendario pluriennale che indichi quando ciascuna annualità verrà aggiornata. Per ciascun campo di esperienza e per ciascuna disciplina il curriculum dovrà dichiarare le conoscenze e le abilità attese al termine di ogni annualità, rendendo esplicito il raccordo con le nuove Indicazioni. Restano invece fermi, perché le nuove Indicazioni non li toccano, l'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia e i modelli orario della scuola primaria previsti dal D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, compreso il tempo pieno di quaranta ore.

Il criterio di metodo che le nuove Indicazioni propongono, e che questo atto fa proprio, è la scelta di poche conoscenze essenziali affrontate in profondità invece di molte trattate di sfuggita: se il curriculum rivisto cresce di volume senza scegliere, ha mancato il bersaglio. Il lavoro va documentato mentre si svolge e non ricostruito alla fine, a cura delle funzioni strumentali per l'elaborazione del PTOF e per i documenti strategici, individuate dal Collegio nella seduta del 3 settembre 2026, che ne riferiscono almeno due volte nell'anno.

La valutazione

Al fine di adeguare i criteri di valutazione alle novità normative intervenute si dovrà prevedere una revisione dei:

- criteri di valutazione periodica e finale nella scuola primaria a norma della Legge 150/2024 e dell'Ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento;
- criteri di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica a norma delle Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
- descrittori e formule di riferimento del documento di valutazione, che devono risultare uniformi tra i plessi e comprensibili alle famiglie, fermo restando che la valutazione dei singoli alunni appartiene ai docenti contitolari della classe.

La revisione dei criteri va tenuta insieme a quella del curricolo e non condotta separatamente: i livelli di apprendimento che si descrivono nel documento di valutazione sono gli stessi obiettivi che il curricolo dichiara, e due documenti scritti in momenti diversi divergono sempre.

Gli esiti delle rilevazioni nazionali

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti. Il Collegio dei docenti dedicherà a tale lettura una apposita seduta, nella quale gli esiti saranno esaminati per plesso, per classe e per nucleo concettuale, e non per il solo punteggio complessivo, in coerenza con la priorità del Rapporto di autovalutazione relativa alla riduzione della variabilità tra i plessi e tra le classi.

La lettura sarà riferita anche al quadro nazionale reso noto il 16 luglio 2026, che colloca la matematica tra le aree in arretramento nella scuola primaria e conferma invece la tenuta dell'italiano e il raggiungimento diffuso del livello A1 in inglese: sapere se questo circolo segue l'andamento nazionale o se ne discosta è la prima informazione utile. Gli esiti costituiscono informazione professionale sui punti in cui l'insegnamento può migliorare e non elemento di valutazione dei docenti o degli alunni.

I contenuti del Piano

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);
- commi 10 e 12 (iniziative di formazione in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, piano triennale dell'offerta formativa);
- commi 56-61 (Piano nazionale scuola digitale e didattica laboratoriale);
- commi 121-125 (formazione in servizio del personale docente).

Organico dell'autonomia e fabbisogno

Per ciò che riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà determinato sulla base dell'organico assegnato a questa istituzione scolastica per l'anno

scolastico 2026/2027 e riportato nel Piano nella forma seguente, con i dati che gli uffici di segreteria acquisiranno dal sistema informativo:

- scuola dell'infanzia: posti comuni, posti di sostegno compresi i posti in deroga, posti di insegnamento della religione cattolica;
- scuola primaria: posti comuni, ore di educazione motoria per le classi quarte e quinte, posti di sostegno compresi i posti in deroga, posti di insegnamento della religione cattolica;
- posti per il potenziamento dell'offerta formativa, con l'indicazione preliminare del posto accantonato per l'esonero o semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
- personale amministrativo, tecnico e ausiliario, con l'indicazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici.

La consistenza da cui partire è quella che risulta dagli atti di questa istituzione per l'anno in corso, e non quella riportata nel Piano vigente, che si riferisce all'anno precedente. Al momento dell'emanazione del presente atto il circolo conta trentuno classi di scuola primaria, distribuite fra il plesso "Don Milani" di Casinalbo, il plesso "Don Mazzoni" di Corlo e il plesso "V. Palmieri" di Magreta, e sette sezioni di scuola dell'infanzia, fra il plesso "Marta Prampolini" di Casinalbo e il plesso "Don Zeno Saltini" di Colombaro. Gli alunni con disabilità certificata sono quarantatré, dei quali trentadue in condizione di gravità. La dotazione di collaboratori scolastici è di diciotto unità, due delle quali adibite al front office. Questi dati vanno riscontrati con il sistema informativo prima di essere trasfusi nel Piano, e non riportati per consuetudine.

Il rapporto fra il numero dei plessi e la dotazione di personale ausiliario va dichiarato nel Piano, perché condiziona la vigilanza, l'assistenza agli alunni con disabilità e la copertura degli orari di apertura. Il fabbisogno aggiuntivo, già rappresentato all'Ufficio scolastico territoriale, resta impregiudicato.

Organizzazione, plessi e coordinamento

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, considerata la distribuzione dei plessi nelle località di Casinalbo, Corlo, Magreta e Colombaro, sono confermate le figure dei referenti e dei vice referenti di plesso, con compiti definiti per iscritto nel funzionigramma, e vanno individuate occasioni ordinarie di lavoro comune tra docenti di plessi diversi. Su una scuola articolata in cinque sedi, la variabilità degli esiti che il Rapporto di autovalutazione segnala non si corregge con un documento: si corregge facendo lavorare insieme, e regolarmente, docenti che insegnano le stesse cose in edifici diversi.

È confermata altresì la figura del coordinatore di classe, individuata per ciascuna delle classi di scuola primaria con il decreto di assegnazione dei docenti per l'anno in corso. Il Piano ne riporterà i compiti nel funzionigramma, precisando che l'incarico non comporta esonero né riduzione di orario e che nella scuola dell'infanzia la funzione è assolta dal coordinamento di plesso, non essendovi aree disciplinari né consigli di classe.

Si dovrà inoltre prevedere l'articolazione del Collegio in gruppi di lavoro per ambiti disciplinari e in gruppi trasversali, con la relativa funzione di coordinamento. Le quattro aree delle funzioni

strumentali individuate dal Collegio nella seduta del 3 settembre 2026, cioè elaborazione del PTOF, documenti strategici, inclusione e continuità, costituiscono l'ossatura di questo lavoro e vanno raccordate fra loro: sono quattro incarichi, non quattro compartimenti.

Inclusione

Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale per l'inclusione di cui all'articolo 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, è necessario definire e pianificare le strategie e le risorse occorrenti a garantire l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali. Il gruppo di lavoro per l'inclusione dovrà operare con continuità lungo tutto l'anno scolastico e non soltanto in prossimità delle scadenze. La continuità didattica sugli alunni con disabilità costituisce criterio prioritario nelle assegnazioni, nei limiti consentiti dalla normativa e dalle disponibilità. Vanno confermati e aggiornati il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, lo screening precoce e il piano per la gestione delle crisi.

I gruppi di lavoro operativi per l'inclusione possono riunirsi a distanza, e quando lo fanno valgono le condizioni richiamate più avanti in materia di sedute telematiche. La comodità organizzativa non può comportare una partecipazione delle famiglie meno effettiva di quella in presenza: dove l'incontro a distanza rischi di ridurla, si torna in presenza.

Continuità e raccordo tra i gradi di istruzione

Il Piano dovrà descrivere la continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria come percorso distribuito lungo tutto l'anno, con osservazioni condivise, momenti di lavoro comune tra docenti dei due ordini e criteri trasparenti per la formazione delle classi prime. Quest'anno il raccordo ha una ragione in più: i bambini che entrano in prima provengono da sezioni che hanno già adottato le nuove Indicazioni, e le classi prime sono le uniche della primaria a farlo. È la sola annualità in cui i due ordini parlano fin da subito la stessa lingua, e conviene sfruttarla.

Dovrà altresì essere esplicitato il raccordo in uscita verso la scuola secondaria di primo grado, con accordi scritti con gli istituti del territorio, e dovranno essere definiti i criteri per l'orientamento formativo nella scuola primaria coerenti con le Linee guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.

Educazione motoria

Per quel che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, di cui all'articolo 1, commi 329 e seguenti della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, i docenti specialisti progetteranno le attività in coerenza con le Indicazioni nazionali, puntando sullo sviluppo delle capacità motorie di base, sulla promozione di stili di vita sani e sull'educazione al rispetto delle regole attraverso attività ludiche e sportive. Nelle altre classi l'insegnamento resta affidato ai docenti della classe, e il Piano dovrà garantire che il passaggio dall'uno all'altro regime non produca discontinuità nel percorso dei bambini.

SEDE

Direzione Didattica Formigine 2
Via Erri Billò 49
41043 Casinalbo di Formigine (MO)

CONTATTI

Tel 059 550225
PEO moee037009@istruzione.it
PEC moee037009@pec.istruzione.it

www.ddformigine2.edu.it

Pagina 9 di 15

CODICI

Codice fiscale 80011570365
Codice meccanografico MOEE037009
Fatturazione elettronica UF909C

Va valorizzata, e ricondotta al curricolo, l'esperienza di psicomotricità che l'Amministrazione comunale promuove nella scuola dell'infanzia di Colombaro: un'attività offerta dal territorio diventa offerta formativa della scuola solo se qualcuno ne dichiara gli obiettivi e ne verifica gli esiti.

Lingua inglese

Per rendere l'apprendimento della lingua inglese più efficace e significativo, in coerenza con la priorità del Rapporto di autovalutazione che segnala l'inglese tra le aree di fragilità, questa istituzione scolastica dovrà:

- garantire che i docenti siano adeguatamente formati e aggiornati sulle metodologie di insegnamento della lingua inglese ai bambini, valorizzando in via prioritaria le competenze certificate già presenti nel Collegio;
- privilegiare l'uso orale e la continuità dell'esposizione lungo tutto il quinquennio, con attività pratiche, giochi, canzoni e narrazione;
- sperimentare, ove possibile, l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese secondo la metodologia CLIL;
- coinvolgere le famiglie con indicazioni semplici per l'esposizione alla lingua fuori dall'orario scolastico.

Educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee guida, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria. Il Collegio dei docenti è chiamato a individuare specifici criteri di valutazione per tale insegnamento, nonché a elaborare rubriche, griglie e altri strumenti di osservazione sistematica. Le nuove Indicazioni nazionali confermano l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e la revisione del curricolo è quindi l'occasione per ricondurlo alle discipline invece di giustapporvelo.

Competenze digitali, intelligenza artificiale e uso dei dispositivi

Il curricolo digitale dovrà essere aggiornato con riferimento ai quadri DigComp 2.2 e DigCompEdu e integrato con l'area delle discipline STEM. Nella scuola primaria lo strumento digitale va impiegato quando rende possibile un'attività che senza di esso non si svolgerebbe, e va accompagnato da una educazione esplicita all'uso consapevole, alla tutela dei dati personali e al riconoscimento dei contenuti ingannevoli, in coerenza con il regolamento e-policy già adottato. Va data continuità alla partecipazione al progetto regionale di biblioteca digitale readER.

Quanto agli strumenti di intelligenza artificiale, il Piano richiama il Piano per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale che questa istituzione ha adottato nel luglio 2026 in attuazione delle Linee guida ministeriali

SEDE

Direzione Didattica Formigine 2
Via Erri Billò 49
41043 Casinalbo di Formigine (MO)

CONTATTI

Tel 059 550225
PEO m0ee037009@istruzione.it
PEC m0ee037009@pec.istruzione.it

CODICI

Codice fiscale 80011570365
Codice meccanografico M0EE037009
Fatturazione elettronica UF909C

di cui al D.M. 9 agosto 2025, n. 166, e ne riprende i principi: l'impiego è ammesso a supporto del lavoro dei docenti purché sia dichiarato, verificato da chi insegna e rispettoso della protezione dei dati personali dei minori. Nessuno strumento sostituisce la relazione educativa e nessun testo prodotto da un sistema automatico entra nella documentazione della scuola senza il controllo di chi lo sottoscrive. Le nuove Indicazioni nazionali chiedono inoltre di dare spazio, nel curricolo, a un primo approccio consapevole a queste tecnologie: nella scuola primaria questo significa parlarne, non usarle.

Resta fermo, per il primo ciclo di istruzione, il divieto di utilizzo dello smartphone in classe anche a fini didattici, nei termini confermati dalla Nota ministeriale 11 luglio 2024, prot. n. 5274, salvo quanto disposto dai piani educativi individualizzati e dai piani didattici personalizzati. Il Regolamento generale di circolo e il patto di corresponsabilità educativa vanno verificati su questo punto e, se necessario, integrati con regole esplicite e uniformi in tutti i plessi, evitando che la scuola assuma la custodia materiale dei dispositivi.

Benessere, clima relazionale e prevenzione

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017, n. 71, il Piano recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione, in coerenza con le Linee di orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18 e con il protocollo già adottato dal circolo. Gli interventi sul clima di classe, sulla gestione dei conflitti tra pari e sull'educazione alle emozioni devono avere carattere ordinario e non essere circoscritti alle iniziative successive a singoli episodi.

Va confermato e portato dentro il Piano lo sportello di ascolto psicologico attivo dal novembre 2025, che si rivolge a genitori, docenti e personale e prevede, su richiesta dei docenti e previo consenso delle famiglie, interventi di osservazione nelle classi. È uno strumento di lettura delle dinamiche di gruppo prima che di risposta al disagio, e come tale va programmato all'inizio dell'anno e non chiamato in causa quando il problema è già conclamato. Il Piano ne dichiarerà le modalità di accesso, il trattamento dei dati e i limiti dell'intervento.

La scuola e il territorio

I criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione e attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio di circolo, saranno recepiti nel Piano. Le collaborazioni con il Comune di Formigine, con le associazioni e con le realtà culturali e sportive del territorio vanno ricondotte al curricolo, distinguendo le proposte che concorrono agli obiettivi di apprendimento da quelle che restano occasionali.

La promozione della lettura merita un posto proprio nel Piano, e non fra le iniziative episodiche. Il circolo dispone già di esperienze su cui costruire, dalla partecipazione al progetto regionale readER alla biblioteca aperta presso il plesso di Corlo nell'aprile 2026 con il concorso delle famiglie e della comunità. Il Piano indicherà come queste esperienze si collegano agli obiettivi del curricolo di italiano,

a partire dalla competenza alfabetico funzionale che il Rapporto di autovalutazione segnala fra le più deboli. Le iniziative che coinvolgono i genitori e aprono i plessi alla comunità sono riconosciute nel Piano come parte dell'offerta formativa.

Il rapporto con le famiglie

Il rapporto con le famiglie è tenuto sul piano della corresponsabilità educativa. Il patto di corresponsabilità va presentato e discusso prima di essere sottoscritto e il protocollo di comunicazione scuola-famiglia va applicato in modo uniforme in tutti i plessi, con tempi di risposta e canali dichiarati. Il registro elettronico e il sito istituzionale sono i canali ufficiali di comunicazione e vanno tenuti aggiornati e accessibili.

Alle famiglie va data informazione chiara e tempestiva delle novità introdotte dalle nuove Indicazioni nazionali, come la nota ministeriale espressamente raccomanda, spiegando in particolare perché nella scuola primaria il cambiamento riguardi quest'anno le sole classi prime.

Il collegamento con i progetti finanziati

Va riservata particolare attenzione al collegamento tra il Piano e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli alunni. Occorre connettere i progetti in essere con il Piano di miglioramento e dare conto degli esiti delle azioni già concluse.

Per i progetti di cui questa istituzione sia titolare, gli uffici cureranno il rispetto dei termini di collaudo e rendicontazione fissati dalle note ministeriali per l'autunno 2026, tenendo presente che la proroga dei termini documentali non estende quelli di esecuzione. Una ricognizione dello stato di ciascun progetto sarà portata al Consiglio di circolo prima della scadenza.

Organico del potenziamento e criteri per i progetti

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e si eviterà, quindi, di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi o qualitativi utilizzati per rilevarli e il docente responsabile. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza o assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. I progetti che non superano tale verifica non vanno riproposti per consuetudine, e il numero complessivo delle iniziative va contenuto entro i limiti di sostenibilità delle risorse professionali disponibili. Quest'anno il criterio va applicato con particolare severità: la

revisione del curriculum assorbirà una quota rilevante del tempo di lavoro collegiale, e un calendario di progetti immutato renderebbe impossibile farla bene.

Certificazione delle competenze

Relativamente alla certificazione delle competenze è necessario adottare nel Piano i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, considerando che essi descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento e apprendimento è mirato.

Formazione del personale

Al fine di implementare le competenze professionali del personale, il piano di formazione sarà costruito sui bisogni che discendono dalle priorità sopra indicate. La formazione sulla nuova piattaforma ARGO e sulle nuove Indicazioni nazionali ha carattere prioritario e precede le altre, perché da essa dipende il lavoro sul curriculum: vanno utilizzate in via preferenziale le iniziative di accompagnamento promosse dal Ministero e dall'Ufficio scolastico regionale. Seguono la valutazione nella scuola primaria, le metodologie inclusive e la gestione dei gruppi classe, l'insegnamento delle competenze di base nella prima alfabetizzazione, l'italiano come lingua seconda e la transizione digitale, con specifico riguardo all'uso responsabile degli strumenti di intelligenza artificiale. Sono da valorizzare la formazione tra pari e le competenze già presenti nel Collegio. La formazione del personale ATA è parte del medesimo piano, e comprende quest'anno la prevenzione incendi e la gestione delle emergenze di cui si dirà più avanti.

Scelte di gestione e di amministrazione

Sul versante amministrativo si perseguiranno la semplificazione e l'uniformità delle procedure tra i plessi, con modulistica unica, tempi di risposta dichiarati, tenuta regolare del protocollo e dell'albo online. Gli indirizzi relativi alle scelte di gestione e di amministrazione saranno tradotti in prescrizioni operative con la direttiva di massima al Direttore dei servizi generali e amministrativi.

Sicurezza e prevenzione degli incendi

Il decreto interministeriale del 31 marzo 2026 ha fissato scadenze differenziate per l'adeguamento antincendio degli edifici scolastici e ha posto a carico degli enti proprietari, entro il gennaio 2027, l'attuazione delle misure di mitigazione del rischio e la trasmissione della documentazione ai Vigili del fuoco. Gli obblighi che ricadono su questa istituzione scolastica sono altri, e vanno assolti a prescindere dai tempi dell'ente proprietario: aggiornare la valutazione del rischio incendio e il piano di emergenza di ciascun plesso tenendo conto delle carenze effettivamente presenti, adottare le misure gestionali compensative relative al carico di incendio, ai materiali e alla compatibilità fra affollamento e vie di esodo, assicurare agli addetti alla squadra di emergenza la formazione prevista e il conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica, e informare tutto il personale dei rischi specifici.

SEDE

Direzione Didattica Formigine 2
Via Erri Billò 49
41043 Casinalbo di Formigine (MO)

CONTATTI

Tel 059 550225
PEO moee037009@istruzione.it
PEC moee037009@pec.istruzione.it

www.ddformigine2.edu.it

Pagina 13 di 15

CODICI

Codice fiscale 80011570365
Codice meccanografico MOEE037009
Fatturazione elettronica UF909C

Il Piano darà conto di questi adempimenti e dei rapporti con l'Amministrazione comunale, proprietaria degli edifici, indicando per ciascun plesso lo stato della documentazione. Su cinque edifici questo è un lavoro che non si improvvisa a ridosso della scadenza, e il Direttore dei servizi generali e amministrativi ne curerà il cronoprogramma.

Protezione dei dati e comunicazione istituzionale

La protezione dei dati personali degli alunni e del personale e la vigilanza sugli alunni sono richiamate nel Piano con l'indicazione delle figure responsabili e delle scadenze di aggiornamento. Ogni trattamento nuovo, compresi quelli connessi agli strumenti di intelligenza artificiale, alle piattaforme per le sedute a distanza e allo sportello di ascolto, passa dalla valutazione del responsabile della protezione dei dati prima di essere attivato e non dopo. Il sito istituzionale e l'albo online sono strumenti di trasparenza e non soltanto vetrine: vanno assicurate la loro continuità di funzionamento, l'accessibilità secondo le dichiarazioni pubblicate e la piena disponibilità in capo alla scuola dei contenuti pubblicati.

Tempi e modo di elaborazione del Piano

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della funzione strumentale coadiuvata dalla commissione PTOF designata dal Collegio dei docenti, per essere portato all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del consiglio di circolo entro i termini di legge, e quindi pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito istituzionale.

Il calendario delle sedute richiede quest'anno un'attenzione particolare. Il Piano annuale delle attività approvato dal Collegio non prevede sedute nel mese di dicembre, che nel precedente anno scolastico ospitava sia l'approvazione del Piano triennale sia la definizione dei criteri di iscrizione. Poiché le iscrizioni si aprono in gennaio e il Piano deve essere pubblicato prima che le famiglie scelgano, entrambi gli adempimenti vanno ricollocati in una seduta anteriore, e il Collegio è invitato a fissarne la data nella prima riunione utile. Un Piano approvato dopo l'apertura delle iscrizioni non assolve la funzione informativa che la legge gli assegna.

Prima della delibera si raccomanda una rilettura del testo verificando che un genitore estraneo alla scuola comprenda che cosa la scuola farà, che per ogni obiettivo sia possibile dire a fine anno se è stato raggiunto e che quanto promesso sia sostenibile con le risorse effettivamente disponibili.

Il Collegio dei docenti è invitato a recepire nel Piano le presenti priorità, aggiornando curricoli, progetti e strumenti di valutazione in coerenza con le innovazioni normative intervenute. La scrivente si riserva di integrare il presente atto quando sopravvengano nuove disposizioni o quando la conoscenza diretta di questa istituzione scolastica, maturata nei primi mesi di servizio, lo renda opportuno.

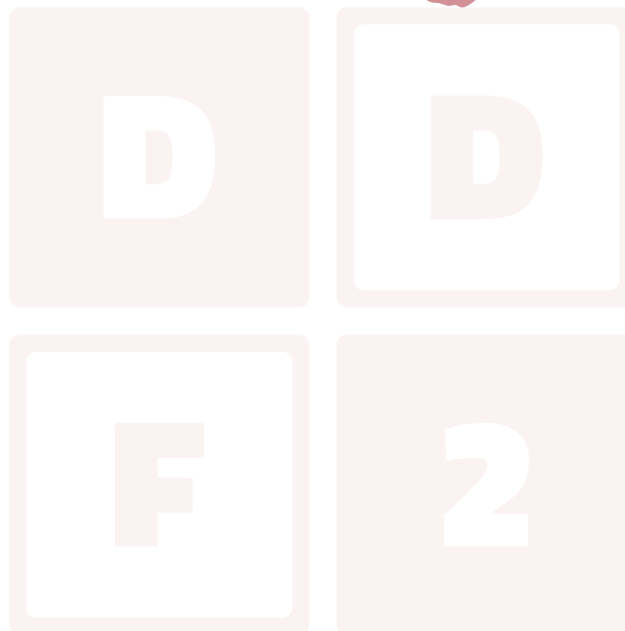
Ai docenti, al Direttore dei servizi generali e amministrativi e a tutto il personale va il saluto della scrivente e il ringraziamento per il lavoro svolto negli anni, che il presente atto presuppone e non mette in discussione, con l'augurio di un proficuo anno scolastico.

Il presente atto è pubblicato all'Albo online e nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Formigine, data del protocollo

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Carmela VACCARO
(Firma autografa sostituita
a mezzo stampa ai sensi del CAD)

CARMELA
VACCARO
15.09.2026
04:11:35
GMT+02:00



SEDE

Direzione Didattica Formigine 2
Via Erri Billò 49
41043 Casinalbo di Formigine (MO)

CONTATTI

Tel 059 550225
PEO m0ee037009@istruzione.it
PEC m0ee037009@pec.istruzione.it

CODICI

Codice fiscale 80011570365
Codice meccanografico MOEE037009
Fatturazione elettronica UF909C